

AGEVOLAZIONI

Termini per la riammissione ai benefici della definizione agevolata

di **Caterina Bruno**



Ultima chiamata per i contribuenti che, avendo aderito alle misure agevolative previste per la **definizione dei debiti** affidati all'**Agente della riscossione**, meglio note come "**Rottamazione-ter**" e "**Saldo e stralcio**", intendono beneficiare della **rimessione in termini** prevista dalla **L. 25/2022** di conversione del "**Decreto Sostegni-ter**" per l'effettuazione dei **versamenti scaduti** relativi all'**annualità 2021**.

Per mantenere i benefici della **Rottamazione-ter** e del **Saldo e stralcio** i contribuenti aderenti dovranno corrispondere entro il prossimo **31 luglio 2022** le rate non versate rispettivamente in scadenza il **28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre 2021** quanto alla **rottamazione** e quelle in scadenza il **31 marzo e il 31 luglio 2021** relative allo **stralcio**.

Rispetto al termine del **31 luglio 2022** sono previsti i **cinque giorni di tolleranza** di cui all'[articolo 3, comma 14-bis, D.L. 119/2018](#). Il pagamento dovrà, quindi, avvenire entro il prossimo **8 agosto 2022**.

Dall'emanazione del **D.L. 119/2018** introduttivo della **definizione agevolata** dei carichi affidati all'Agente della riscossione (c.d. "**Rottamazione-ter**") e della **L. 145/2018** introduttiva della previsione di **estinzione** dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal **1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017** (c.d. "**Saldo e Stralcio**"), sono state diverse le **finestre di riapertura** dei termini previste dal Governo in per il pagamento delle **rate già scadute** e la conseguente **riammissione del contribuente** ai benefici premiali dai quali era **decaduto** a seguito del **mancato, parziale o intempestivo pagamento** di una o più rate.

In precedenza, le **rate insolute** già scadute negli **anni 2020 e 2021** avrebbero potuto essere saldate entro il **9 dicembre 2021** grazie alla c.d. **mini proroga** contenuta nel "**Decreto Fiscale**" (**D.L. 146/2021**), convertito con modificazioni dalla **L. 215/2021**.

Anche in questo caso era prevista la **tolleranza** dei **cinque giorni** con pagamento da effettuarsi entro il **14 dicembre 2021** pena la **definitiva decadenza** dai benefici di legge.

In seguito, tenuto conto delle **difficoltà di moltissimi contribuenti** nell'adempire spontaneamente al pagamento delle **rate alle previste scadenze**, pure prorogate, la **L. 25/2022** di conversione del "**Decreto Sostegni-ter**" ha fissato **nuovi termini** di pagamento prevedendo nello specifico le seguenti **nuove scadenze**:

- **30 aprile 2022** (prorogabile sino al **9 maggio 2022** con la tolleranza dei cinque giorni) per pagare le **rate in scadenza nel 2020**;
- **31 luglio 2022** (prorogabile sino all'**8 agosto 2022** con la tolleranza dei cinque giorni) per pagare le **rate in scadenza nel 2021**.

Infine, anche per il 2022 è stata prevista una **mini proroga** atteso che per tutte le **rate in scadenza nell'anno 2022** il pagamento sarà considerato **tempestivo** se effettuato integralmente **entro il 30 novembre 2022** anche in questo caso **con la tolleranza dei cinque giorni** e, dunque, con slittamento al **5 dicembre 2022**.

Di conseguenza i **contribuenti** che avevano lasciato **pagamenti in sospeso** relativamente all'annualità **2020** avrebbero dovuto **regolarizzare** la propria posizione con il **versamento integrale** delle rate mancanti relative a detta annualità entro **lo scorso 30 aprile** mentre c'è ancora tempo per coloro i quali vogliono **regolarizzare le rate scadute nel 2021** ovvero in scadenza nella **corrente annualità**.

In ogni caso, fatte salve ulteriori proroghe, se il **pagamento** dovesse avvenire **oltre i termini** previsti o **per importi parziali**, la misura agevolativa **non si perfezionerà** e i versamenti effettuati saranno considerati **a titolo di acconto** sulle maggiori somme dovute.

Il **provvedimento normativo** ha, altresì, stabilito l'**estinzione delle procedure esecutive** eventualmente **già avviate** a seguito del **mancato versamento** delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

Ricordiamo che la "**Rottamazione-ter**" ha consentito a tutti i contribuenti **con uno o più debiti** con l'Agenzia delle entrate-Riscossione risultanti **dai carichi affidati** dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 di definirli **in modalità agevolata** versando, anche ratealmente, le somme dovute **senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora**. Per le **multe stradali** è prevista l'**esenzione** dal pagamento degli **interessi di mora e delle maggiorazioni** di legge.

Sono **da aggiungere** a quanto dovuto **le somme maturate** a favore dell'Agente della riscossione a titolo di **aggio, spese per procedure esecutive** e diritti di **notifica**.

Il "**Saldo e stralcio**" ha riguardato, invece, **esclusivamente le persone fisiche** in una **grave e comprovata situazione di difficoltà economica**. La norma ha previsto l'**estinzione dei carichi** affidati all'Agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 alla data del 31 dicembre 2017**

versando le somme in **misura ridotta** e senza pagamento di sanzioni né interessi di mora al ricorrere delle **seguenti condizioni**:

- valore **Isee** riferito al proprio nucleo familiare **inferiore ai 20 mila euro**;
- intervenuta **presentazione**, alla data di inoltro della dichiarazione di adesione (i.e.: 30 aprile 2019, successivamente prorogata al 31 luglio 2019), di una **procedura di liquidazione ex articolo 14-ter L. 3/2012**.